

INFRASTRUTTURE / 1**Noi la banda larga
la stiamo portando
nelle aziende**

■ Le scrivo a seguito del commento del presidente Apindustria Brescia Douglas Sivieri sul GdB del 22 ottobre, «Non solo strade, treni e aerei, infrastrutture anche digitali».

Sono d'accordo con il presidente Sivieri sul peso rilevante delle autostrade digitali nello sviluppo delle aziende di oggi e che il supporto pubblico giochi un ruolo fondamentale nella diffusione dell'infrastruttura abilitante. Vorrei però aggiungere qualche precisazione rispetto ai dati esposti che permettono di ampliare il discorso.

Oggi, nella provincia di Brescia la nostra azienda è in grado di raggiungere più del 98% dei cittadini/aziende con connettività a banda larga (fino a 20 Mb/s), via cavo o wireless.

Ad ottobre 2016, i comuni bresciani che possono accedere alla banda ultra larga (con connessioni fino a 100 Mb/s) sono 47, pari al 41% dei cittadini bresciani. Entro febbraio 2017, con il completamento di diversi altri cantieri (soprattutto in Valtrompia), i comuni della nostra provincia che potranno godere di connessioni a 100 Mb/s diventeranno 72, con un copertura superiore al 63% dei cittadini. Il prossimo anno sono previsti ulteriori investimenti sulle reti di nuova generazione, con una crescita della copertura di almeno 12 punti percentuali. Inoltre, già oggi, la nostra azienda è in grado di fornire connessioni in fibra ottica fino ad 1.000 Mb/s e oltre in quasi tutte le aree industriali della nostra provincia.

Detto questo mi sento di spostare il focus dalla disponibilità dell'infrastruttura, certo si può fare di più e meglio, a quello che è un altro freno alla diffusione della banda ultralarga, ovvero la poca cultura digitale di molte aziende.

Questo, a mio avviso, è un importante problema da affrontare, anche nella nostra provincia. Se le aziende non comprendono le immense possibilità che la connettività di nuova generazione può fornire e il valore strategico di questo fattore produttivo, pur potendo, non investiranno nulla in più di quanto necessario per una connettività basica a 7 Mb/s.

Ritengo quindi necessario lavora-

re in questa duplice direzione: infrastruttura e diffusione della cultura digitale. Per questo, credo che le associazioni di categoria del nostro territorio possano fare molto. //

Daniele Peli

Amministratore delegato Intred S.p.A.
Brescia

